

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1989

PARTE II

- I - DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI - NOTE INFORMATIVE
PER IL PARLAMENTO IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI MOSSE
DALLA CORTE DEI CONTI**
- II - CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO DELLO STATO**
- III - RENDICONTI PATRIMONIALI DELLE AZIENDE AUTONOME**

PAGINA BIANCA

INDICE

PAGINA BIANCA

INDICE

I. - Decisione della Corte dei conti - Note informative per il Parlamento in ordine alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti.

Decisione della Corte dei conti	Pag.	11
Note informative per il Parlamento in ordine alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti	»	49

II. - Conto generale del patrimonio dello Stato.

Nota premiminare al Conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1989:

Introduzione	»	73
§ 1 - Risultati generali della gestione patrimoniale	»	74
§ 2 - Illustrazione sommaria degli aumenti e delle diminuzioni verificatisi nella consistenza patrimoniale	»	86
§ 3 - Concordanza del Conto del bilancio con quello del patrimonio	»	105
§ 4 - Elementi costituenti il risultato economico dell'esercizio 1989	»	108

Conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1989.

SEZIONE I. - Conti generali.

Riassunto dei conti generali	»	114
Prospetto sintetico delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza ai conti generali	»	116
Prospetto sintetico delle variazioni verificatesi nelle passività classificate in corrispondenza ai conti generali	»	118
Prospetto analitico delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza ai conti generali	»	120
Prospetto analitico delle variazioni verificatesi nelle passività classificate in corrispondenza ai conti generali	»	122

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti generali n. 1 e n. 4. - Attività e passività finanziarie	Pag.	125
Prospetti analitici delle variazioni verificatesi nella singole partite delle attività e passività finanziarie	»	129
Sviluppo delle attività e delle passività finanziarie:		
- Entrate di bilancio per la competenza dell'esercizio 1989	»	135
- Spese di bilancio per la competenza dell'esercizio 1989	»	135
- Residui attivi per danaro presso gli agenti della riscossione	»	136
- Residui attivi per somme da riscuotere	»	136
- Residui passivi per somme da pagare	»	137
- Crediti di tesoreria	»	137
- Debiti di tesoreria	»	138
- Danaro - Conto di cassa	»	138
Conto generale n. 2. - Crediti e partecipazioni	»	139
Conto generale n. 3. - Beni patrimoniali (Beni immobili, beni considerati immobili agli effetti inventariali e beni mobili)	»	145
Conto generale n. 5. - Passività patrimoniali (Debito pubblico, debiti vari, monete in circolazione e residui passivi perenti agli effetti amministrativi)	»	151
SEZIONE II. - <i>Dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio</i>	»	157
SEZIONE III. - <i>Conto generale delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali</i>	»	161
SEZIONE IV. - <i>Attività e passività classificate secondo i vari Ministeri che le hanno in gestione</i>	»	168
Prospetto riassuntivo delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza ai Ministeri che le hanno in gestione	»	170
Prospetto riassuntivo delle variazioni verificatesi nelle passività classificate in corrispondenza ai Ministeri che le hanno in gestione	»	172

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabelle delle attività e passività dello Stato in gestione presso i singoli Ministeri
come da numerazione riportata nel bilancio di previsione 1989:

I/A. - Presidenza del Consiglio dei Ministri	Pag.	181
II. - Tesoro	»	183
III. - Finanze	»	188
IV. - Bilancio e programmazione economica	»	192
V. - Grazia e giustizia	»	194
VI. - Affari esteri	»	196
VII. - Pubblica istruzione	»	199
VIII. - Interno	»	202
IX. - Lavori pubblici	»	205
X. - Trasporti	»	208
XI. - Poste e telecomunicazioni	»	212
XII. - Difesa	»	213
XIII. - Agricoltura e foreste	»	216
XIV. - Industria, commercio e artigianato	»	219
XV. - Lavoro e previdenza sociale	»	222
XVI. - Commercio con l'estero	»	224
XVII. - Marina mercantile	»	226
XVIII. - Partecipazioni statali	»	229
XIX. - Sanità	»	231
XX. - Turismo e spettacolo	»	234
XXI. - Beni culturali e ambientali	»	236
XXII. - Ambiente	»	239

Allegati al conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario
1989:

N. 1 - Crediti	»	243
N. 2 - Partecipazioni	»	272
N. 3 - Immobili	»	290
N. 4 - Mobili	»	296
N. 5 - Debito patrimoniale	»	304
N. 6 - Residui passivi perenti agli effetti amministrativi	»	319

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO SPECIALE

MINISTERO DEL TESORO:

- Conto di Dare ed Avere del tesoriere centrale e dell'Istituto che svolge il servizio di Tesoreria provinciale, del Contabile del portafoglio, del Cassiere speciale per i biglietti e le monete a debito dello Stato - Entrate e Uscite dell'esercizio 1989	Pag.	325
---	------	-----

Prospetti allegati:

1) Movimento generale di Cassa	»	330
2) Situazione del Tesoro	»	331
3) Situazione dei crediti di tesoreria	»	332
4) Situazione dei debiti di tesoreria	»	334
5) Movimento dei buoni ordinari del Tesoro	»	356
6) Movimento dei vaglia del Tesoro	»	358
7) Conto riassuntivo dei vaglia emessi e pagati nell'esercizio 1989	»	359

III. - Rendiconti patrimoniali delle aziende autonome.

Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	»	367
Istituto Agronomico per l'Oltremare	»	433
Azienda nazionale autonoma delle strade	»	475
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	»	531
Azienda di Stato per i servizi telefonici	»	577
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo	»	625
Ex-Azienda di Stato per le foreste demaniali	»	667

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I - Decisione della Corte dei Conti - Note informative per il Parlamento in ordine alle osservazioni mosse dalla Corte dei Conti

PAGINA BIANCA

DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

n. 213/R

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale composta dai magistrati:

PRESIDENTE: dott. Giuseppe CARBONE

PRESIDENTI DI SEZIONE: dott. Gino VIOLA
dott. Arnaldo MARCELLI

CONSIGLIERI: prof.dott. Manin CARABBA
dott. Carmelo GERACI
dott. Domenico MARCHETTA
dott. Mario GIAQUINTO
dott. Mario G.C. SANCETTA
dott. Massimo VARI
dott. Maurizio MELONI
dott. Angelo BUSCEMA (relatore)

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul conto generale del patrimonio dello Stato, e sui conti ad esso allegati, per l'esercizio finanziario 1989, presentato dal Ministro del tesoro.

Vista la decisione di queste Sezioni riunite in data 26 giugno 1990, n. 212/R, concernente il giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1989;

Uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 1990 il relatore consigliere dott. Angelo BUSCEMA, ed il Pubblico ministero nella persona del procuratore generale dott. Emidio DI GIAMBATTISTA.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2 della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificata ed integrata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362;

Vista la legge 24 dicembre 1988, n. 542, con la quale e' stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1989;

Vista la legge 10 novembre 1989, n.367, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende ed amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1989.

FATTO

Il Ministro del tesoro, in data 25 giugno 1990, ha presentato il conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1989 e i conti ad esso allegati.

Le Sezioni riunite di questa Corte con decisione n. 212/R del 26 giugno 1990, nel giudizio relativo al rendiconto generale dello Stato, hanno sospeso la pronuncia sul predetto conto generale e sui conti allegati.

Le variazioni, in aumento o in diminuzione del conto generale del patrimonio dello Stato, nel corso dell'esercizio finanziario 1989, sono le seguenti:

Attivita' finanziarie	Lire
Aumento	5.326.189.943.937.675
Diminuzione	5.278.193.449.563.339
Saldo	<u>47.996.494.374.336</u>
Passivita' finanziarie	
Aumento	2.468.811.191.575.889
Diminuzione	2.374.953.331.402.405
Saldo	<u>93.857.860.173.484</u>
Peggioramento saldo finanziario	45.861.365.799.148
Attivita' patrimoniali	
Crediti e partecipazioni	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Aumento	8.650.130.443.477
Diminuzione	3.302.006.102.313
Saldo	<u>5.348.124.341.164</u>
Beni patrimoniali	
Aumento	13.500.998.132.930
Diminuzione	8.194.883.504.059
Saldo	<u>5.306.114.628.871</u>
Miglioramento attivita' patrimoniali	10.654.238.970.035
Passivita' patrimoniali	
Aumento	120.584.566.324.904
Diminuzione	39.239.551.614.641
Peggioramento passivita' patrimoniali	<u>81.345.014.710.263</u>
Peggioramento saldo patrimoniale	70.690.775.740.228
Peggioramento saldo finanziario	45.861.365.799.148
Peggioramento saldo patrimoniale	70.690.775.740.228
Peggioramento patrimoniale per l'esercizio 1989	<u>116.552.141.539.376</u>

A seguito delle sopraindicate variazioni la consistenza dei singoli conti generali, al 31 dicembre 1989, e' la seguente:

Attivita' finanziarie	Lire
a) denaro presso gli agenti della riscossione	29.234.826.955.788
b) somme da riscuotere	35.925.801.851.952
c) crediti di tesoreria	211.967.617.524.354
d) fondo di cassa	169.495.026.697
Totale attivita' finanziarie	<u>277.297.741.358.791</u>

Passivita' finanziarie

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a) somme da pagare	120.397.629.090.526
b) debiti di tesoreria	702.321.316.017.417
Totale passivita' finanziarie	822.718.945.107.943
Eccedenza passiva	545.421.203.749.152
Crediti e partecipazioni	
a) crediti	48.162.656.878.460
b) partecipazioni	60.420.629.815.706
Totale	108.583.286.694.166
Beni patrimoniali	
a) beni immobili	19.027.984.276.435
b) musei, pinacoteche	1.260.121.771.393
c) ferrovie	3.057.661.928.931
d) beni mobili	36.463.951.941.734
Totale	59.809.719.918.493
Passivita' patrimoniali	
a) debiti pubblici consolidati e redimibili	629.982.964.272.833
b) debiti vari	13.884.082.826.989
c) monete in circolazione	1.395.641.877.374
d) residui passivi eliminati dal bilancio perche' perenti agli effetti amministrativi	14.643.783.193.698
Totale	659.906.472.170.894
Eccedenza delle passivita' sulle attivita' al 1° gennaio 1989	920.382.527.768.011
Peggioramento patrimoniale nell'esercizio 1989	116.552.141.539.376
Eccedenza delle passivita' sulle attivita' al 31 dicembre 1989	1.036.934.669.307.387

A partire da questo esercizio e' stata modificata la numerazione delle schede in conseguenza della loro informatizzazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In ordine alle variazioni, in aumento ed in diminuzione, apportate rispetto alla consistenza iniziale delle sottoindicate partite sono in corso accertamenti istruttori da parte della Corte.

Conto generale n. 1 - (Attivita' finanziarie)

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto		Variazioni
3	Crediti di tesoreria	(+)	681.401.911.941.635
		(-)	649.297.378.099.121
4	Conto di cassa	(+)	4.603.004.718.538.147
		(-)	4.602.979.590.504.772

Conto generale n. 2 - (Crediti e partecipazioni)

ATTIVITA' - Crediti (C0)

"FONDI DI GARANZIA"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto		Variazioni
1003	Fondo di garanzia sussidiaria costituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'indennizzo delle perdite subite dagli istituti mutuanti sui finanziamenti concessi per le riparazioni di fabbricati danneggiati dalla guerra.	(+)	413.883
		(-)	---
1005	Fondo centrale di garanzia per gli oneri derivanti dalla operativita' della garanzia statale sui finanziamenti per la costruzione di autostrade e di ferrovie metropolitane.	(+)	36.825.150.457
		(-)	---
1008	Somme corrisposte a vari istituti di credito a seguito di operativita' della garanzia statale sui finanziamenti concessi dal sistema bancario	(+)	29.836.996.491
		(-)	3.506

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

alle imprese sottoposte ad amministrazione straordinaria nonche' interventi a favore di imprese in difficolta' per consentire la continuazione della loro attivita' produttiva; legge n. 44 del 1978.

"FONDI DI ROTAZIONE"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Variazioni
2001	Fondo per l'incremento edilizio (+) - Concessione di mutui per la (-) costruzione di case di abitazione; legge n. 715 del 1950.	858.631.219 ---
2002	Fondo per l'acquisto di buoni (+) del Tesoro poliennali e per (-) l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico; legge n. 1148 del 1961.	42.424.215 ---
2006	Fondo di rotazione da gestirsi (+) per lo sviluppo della zootecnia (-) destinata a finanziamenti a favore di agricoltori.	--- 312.223.650
2007	Fondo di rotazione - I.M.I. - (+) Conferimento dello Stato per la (-) costituzione del fondo speciale con carattere rotativo destinato alla ricerca applicata.	835.066.135.887 ---
2008	Fondo di rotazione da destinare (+) alla concessione dei mutui a (-) favore di medie e piccole imprese industriali, commerciali, agricole ed artigiane nonche' societa' cooperative e loro consorzi che intendono attuare programmi di incremento della produttivita'; legge n.626 del 1954.	132.520.664 ---
2009	Fondo di rotazione. Costituzione (+) di fondi di rotazione presso (-) l'I.S.V.I.MER; l'I.R.F.I.S. e il	8.299.922.691 ---

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C.I.S. per mutui alle piccole e medie industrie.

2011	Fondo di rotazione. Istituti di credito agrario. Somme da versare al fondo di rotazione e destinate a mutui di miglioramento nelle regioni del Mezzogiorno, provenienti dai rimborsi effettuati dagli istituti stessi per le quote di ammortamento.	(+)	7.616.545
		(-)	206.432.054

"CREDITI CONCESSI AD ENTI PUBBLICI"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto		Variazioni
4008	Commissario generale del Governo per il territorio di Trieste. Interventi creditizi nel settore dell'industria ed a favore dell'ente porto industriale.	(+) (-)	--- 67.331.020
4010	Commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia. Provvidenze creditizie a favore dell'edilizia privata nel territorio di Trieste.	(+) (-)	64.018.481 254.151.283
4020	Enti autostradali - Debiti verso lo Stato in dipendenza degli interventi effettuati dal Fondo Centrale di garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane, da versare al fondo medesimo.	(+) (-)	310.764.625.809 256.785.557.990
4021	Cassa per la formazione della piccola proprieta' contadina. Anticipazione da utilizzare per la concessione di mutui.	(+) (-)	59.636.655 188.209.125
4023	Cassa depositi e prestiti. Conferimento al fondo speciale con gestione autonoma costituito presso la cassa medesima per la concessione di mutui per l'acquisizione e l'urbanizzazione primaria delle aree.	(+) (-)	--- 100.000.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4027	Banca Nazionale del Lavoro - (+) Conferimento al fondo istituito (-) presso la sezione autonoma per il credito cinematografico, relativo alla concessione di finanziamenti a films realizzati con particolare formula produttiva.	16.762.040.616 ---
4030	Banca Nazionale del Lavoro - (+) Sezione autonoma per l'esercizio (-) del credito alberghiero e turisti- co. Conferimento dello Stato al fondo centrale di garanzia deri- vante dai proventi dell'imposta di soggiorno.	5.372.946.328 ---
4036	Istituto centrale per il credito (+) a medio termine (Mediocredito (-) centrale). Somme da versare per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici italiane.	25.625.536 96.121.285
4037	Istituto centrale per il credito (+) a medio termine (Mediocredito (-) centrale). Fondo da utilizzare per concessioni di anticipazioni a favore dei mediocrediti regionali.	67.553.366.193 ---
4038	Istituto per lo sviluppo (+) economico dell'Italia meridionale (-) (I.SV.E.I.MER). Conferimento del tesoro dello Stato al "Fondo speciale"; legge n.970 del 1969, articolo 1.	710.084.133 ---
4040	Istituto regionale per il finan- (+) ziamento alle industrie in Sicilia(-) (I.R.F.I.S.) - Conferimento del tesoro dello Stato al "fondo speciale".	810.000.000 ---
4042	Credito industriale sardo (C.I.S.)(+) Conferimento del tesoro dello (-) Stato per la costituzione del fondo speciale istituito presso lo stesso istituto per il ripia- namento delle perdite risultanti dal conto economico.	752.160.000 ---

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4045	Istituto nazionale di credito per (+) il lavoro italiano all'estero (-) (ICLE) - Conferimento del Tesoro dello Stato al fondo di riserva speciale; legge n. 866 del 1970, art. 4.	--- 61.974.795
4054	Proprietari di fabbricati - Quote (+) di capitale comprese nelle (-) annualita' di ammortamento delle spese per lavori di carattere urgente ed inderogabile determinate da eventi calamitosi sostenute dal Ministero dei lavori pubblici e addebitate ai proprietari degli immobili danneggiati e riparati.	175.607 536.007

"CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Variazioni
5001	Istituti esercenti il credito (+) fondiario. Concessione dei mutui (-) per la riparazione e la ricostruzione di fabbricati urbani danneggiati o distrutti dalla alluvione dell'ottobre 1954 nei comuni della provincia di Salerno; legge n. 279 del 1955, articolo 17.	--- 93.027
5004	Enti diversi. Anticipazioni (+) corrisposte sul valore dei beni (-) perduti da connazionali a seguito di provvedimenti di espropriazione adottati dal Governo tunisino; legge n. 718 del 1965.	1.326.090 6.000.000.000
5007	Istituti esercenti il credito (+) agrario. Anticipazione per la (-) concessione di mutui a favore delle aziende agricole danneggiate dalle alluvioni o mareggiate dell'estate e dell'autunno 1951; legge n. 3 del 1953, articolo 6.	263.060 681.350
5009	Istituti autorizzati ad (+) esercitare il credito agrario di (-)	31.829.288 104.472.364

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

miglioramento - Anticipazioni di somme da impiegare nella concessione di mutui per la formazione della piccola proprieta' contadina e per la esecuzione di opere di miglioramento fondiario, derivanti dal prestito degli Stati Uniti d'America al governo Italiano ai sensi della lettera d) dell'art. 11 dell'accordo sulle eccedenze agricole, stipulato in data 23 maggio 1955; legge n. 189 del 1958, art. 2.

ATTIVITA' - Partecipazioni (P0)

"FONDI DI DOTAZIONE"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Variazioni
1003	I.R.I. Apporto al fondo di dotazione a seguito di rimborsi effettuati dal Tesoro. (+) (-)	203.381.888.947 8.137.087.947
1004	E.N.E.L. - Fondo di dotazione conferito dallo Stato all'ente nazionale per l'energia elettrica; legge n. 110 del 1985. (+) (-)	--- 2.071.100.000.000
1005	E.N.I. - Apporto al fondo di dotazione a seguito di rimborsi effettuati dal tesoro; legge n. 41 del 1986, articolo 11. (+) (-)	96.534.497.595 3.683.254.547

"PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI ISTITUTI DI CREDITO"

Tabella XIII - Ministero dell'agricoltura e foreste

Partite	Oggetto	Variazioni
2001	Apporto statale al patrimonio della cassa per la formazione della piccola proprieta' contadina. (+) (-)	59.900.000.000 ---

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"ALTRE PARTECIPAZIONI N.C. AZIONI OBBLIGAZIONI"

Tabella II - Ministero del Tesoro

Partite	Oggetto		Variazioni
4005	Azienda dei Carboni Italiani (+)		23.116.772
	(A.C.A.I.) - Quota di partecipa- (-)		713
	zione dello Stato alla costituzio- ne del capitale sociale.		

Tabella III - Ministero delle finanze

Partite	Oggetto		Variazioni
4001	Partecipazione dello Stato al (+)		1.050.000.000
	capitale dell'ente autonomo (-)		---
	"Fiera di Bolzano"; legge n. 269 del 1954.		

ATTIVITA' - Beni patrimoniali considerati immobili agli effetti inventariali (L0)

Tabella XXI - Ministero dei beni culturali ed ambientali

Partite	Oggetto		Variazioni
1001	Raccolta discografica presso la (+)		200.134.800
	discoteca di Stato. (-)		---
2001	Quadri, statue, ecc. (+)		28.980.203.256
	(-)		12.443.000
3001	Raccolte bibliografiche. (+)		10.030.525.140
	(-)		87.300

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - Mobili (M0)

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto		Variazioni
1001	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, ecc.	(+)	16.799.369.965
		(-)	5.079.210.867
2001	Libri e pubblicazioni.	(+)	554.885.755
		(-)	1.182.972
3001	Materiale scientifico, di laboratorio, ecc.	(+)	1.808.268.190
		(-)	1.083.635.841
6001	Beni mobili iscritti nei pubblici registri.	(+)	1.881.668.165
		(-)	1.416.000

Tabella IX - Ministero dei lavori pubblici

Partite	Oggetto		Variazioni
1001	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, ecc.	(+)	4.838.120.653
		(-)	16.532.601.653
2001	Libri e pubblicazioni.	(+)	32.138.421
		(-)	66.190

Tabella XXII - Ministero dell'ambiente.

Partite	Oggetto		Variazioni
1001	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, ecc.	(+)	1.640.707.259
		(-)	232.509.395
2001	Libri e pubblicazioni.	(+)	85.106.713
		(-)	---
3001	Materiale scientifico, di laboratorio, ecc.	(+)	192.314.469
		(-)	---
6001	Beni mobili iscritti nei pubblici registri.	(+)	398.945.830
		(-)	---

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto generale n. 5 - (Passivita' patrimoniali)

PASSIVITA' - Debito patrimoniale (D0 ed E0)

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Variazioni
2017	Certificati di credito del tesoro. (+) (-)	39.319.317.818.365 12.286.445.862.622
2025	Certificati del tesoro in (+) euroscudi. (-)	9.389.938.467.433 10.389.219.411.580
2033	Prestiti internazionali in (+) qualsiasi valuta emessi o (-) contratti dalla direzione generale del tesoro.	10.291.647.478.290 9.790.895.148.490
2003	Prestito di dollari 30.000.000 (+) del Governo degli Stati Uniti (-) d'America al Governo italiano; accordo del 23 maggio 1955.	--- 1.779.045.550
2004	Prestito del Governo degli Stati (+) Uniti d'America al Governo (-) italiano; accordi del 1956.	--- 3.053.001.070

PASSIVITA' - Residui passivi perenti (R0)

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Variazioni
1001	Residui passivi perenti. (+) (-)	1.775.528.076.218 322.480.719.427

Tabella XXII - Ministero del'ambiente.

Partite	Oggetto	Variazioni
1001	Residui passivi perenti. (+) (-)	20.555.749.794 8.340.888.277

Sono inoltre in corso accertamenti istruttori della Corte circa la sussistenza dei requisiti di certezza di esigibilita' delle sottoindicate partite:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto Generale n. 2 (crediti e partecipazioni)

ATTIVITA' - Crediti (C0)

"CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
5002	Imprese minerarie sarde - Anticipazione per il finanziamento di spese resesi necessarie in dipendenza dello stato di guerra.	146.698.428
5006	S.p.A. Ramirosa Milano - Somma corrisposta alla Banca nazionale del Lavoro ad estinzione delle garanzie sussidiarie dello Stato, prestate ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale l' novembre 1944, n. 367	438.529.658
5011	Enti ed istituti - Acconto sulle indennita' per il risarcimento dei danni di guerra ad enti ed Istituti privati che svolgono, senza scopo di lucro, attivita' assistenziali nel campo della prevenzione contro la malaria, la tubercolosi ed altre malattie infettive.	4.042.150

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
6003	Enti diversi garantiti - Anticipazioni di somme per garanzie assunte dallo Stato.	73.021.924

"PARTECIPAZIONE" AL CAPITALE DI ISTITUTI DI CREDITO" (P0)

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
2004	Istituto di credito per le piccole industrie e l'artigianato - Gestione separata. Quota di partecipazione dello Stato; D.P.R. n. 383 del 1981.	10.333.571.064
2006	Istituto di credito per il finanzia- mento a medio termine alle medie e piccole imprese delle Venezia (Medio- credito regionale delle Venezia). Conferimento dello Stato per la costi- tuzione del fondo di dotazione; legge 623 del 1959, art. 11.	1.214.500.000
2019	Banco di Sardegna -Partecipazione del Tesoro dello Stato al fondo di dota- zione; legge n. 23 del 1981.	32.000.000.000

"PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
3014	Fondo comune per i prodotti di base.	14.771.000.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"ALTRE PARTECIPAZIONI N.C. AZIONI OBBLIGAZIONI"

Tabella II - Ministero del tesoro

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
4001	Societa' concessionarie delle ferrovie secondarie nelle nuove province - Partecipazioni azionarie e varie del tesoro; legge n. 473 del 1925.	60.752.444
4002	Societa' anonima "linee aeree trascontinentali italiane" (LATI) - Azioni; decreto interministeriale n. 4 del 1967.	50.000.000

Tabella XIII - Ministero dell'agricoltura e foreste

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
4001	Fondo per il risanamento del settore bieticolo saccarifero - art. 3 comma 2 del decreto legge del 12 agosto 1983, n. 371, convertito nella legge 11 ottobre 1983, n. 546.	363.150.000.000

Conto generale n. 3 (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - Mobili (M0)

Tabella VIII - Ministero dell'interno

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
1001	Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, ecc.	525.211.588.646
5001	Armamenti, strumenti protettivi equipaggiamenti, ecc.	287.589.703.007

Sono in corso accertamenti istruttori della Corte concernenti la consistenza e la destinazione dei beni patrimoniali compresi nelle sottoindicate partite!

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto generale n. 3 - (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Beni patrimoniali immobili (I0)

Tabella III - Ministero delle finanze

Partite	Oggetto	Consistenza al 31.12.1989
1001	Beni disponibili per la vendita.	1.182.181.054.683
2001	Beni su cui gravano diritti reali.	951.228.625
3001	Diritti reali costituiti sui beni di proprieta' di comuni, province, regioni nonche' di terzi in genere.	86.678.469.275
4001	Miniere e relative pertinenze.	22.038.173.363
5001	Beni assegnati in uso governativo compresa la dotazione del Presidente della Repubblica.	12.105.155.695.488
6001	Beni temporaneamente non disponibili ed altri beni non disponibili.	3.913.726.569.886

CONTI ALLEGATI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Attivita' finanziarie

Aumento	3.431.989.800.415
Diminuzione	3.097.475.743.747
Saldo	(+) <u>334.514.056.668</u>

Passivita' finanziarie

Aumento	1.027.802.807.251
Diminuzione	693.288.750.583
Saldo	(-) <u>334.514.056.668</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miglioramento o peggioramento saldo finanziario		---
Crediti vari, partite da regolare		
Aumento		1.107.488.701.802
Diminuzione		1.184.402.967.391
Saldo	(-)	76.914.265.589
Beni patrimoniali		
Aumento		3.538.372.742.202
Diminuzione		3.201.875.990.331
Saldo	(+)	336.496.751.871
Miglioramento delle attivita' patrimoniali		259.582.486.282
Passivita' patrimoniali		
Aumento		6.030.551.970
Diminuzione		2.802.485.451
Saldo	(+)	3.228.066.519
Peggioramento delle passivita' patrimoniali		3.228.066.519
Miglioramento o peggioramento saldo finanziario		---
Miglioramento saldo patrimoniale		256.354.419.763
Miglioramento patrimoniale a fine esercizio.		256.354.419.763

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1989, i seguenti dati:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Attivita' finanziarie

a) residui attivi di bilancio: denaro presso gli agenti della riscossione, somme da riscuotere	665.609.851.339
b) conto di cassa	903.230.506.228
c) partite finanziarie da sistemare	---
Totale attivita' finanziarie	1.568.840.357.567

Passivita' finanziarie

a) residui passivi di bilancio	1.568.840.357.567
b) debiti verso la tesoreria	---
Totale passivita' finanziarie	1.568.840.357.567

Crediti vari, partite da regolare 896.970.945.355

Beni patrimoniali

a) materiali vari nei magazzini, impianti attrezzi ed utensili	1.170.894.185.006
a bis) beni immobili	848.350.747.376
b) beni mobili	5.790.150.050
Totale beni patrimoniali	2.025.035.082.432

Passivita' patrimoniali

a) fondi di riserva per le spese impreviste delle aziende tabacchi, sali e chinino.	7.200.001.000
b) fondo di riserva lotterie	5.784.620.755
c) mutuo Cassa DD.PP. a copertura dei saldi netti da finanziare	290.196.570.846
Totale passivita' patrimoniali	303.181.192.601

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ecceденza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali	2.618.824.835.186
Ecceденza delle attivita' sulle passivita'	2.618.824.835.186

ISTITUTO AGRONOMOICO PER L'OLTREMARE

Attivita' finanziarie

Aumento	6.476.117.947
Diminuzione	6.708.421.789
Saldo	(-) <u>232.303.842</u>

Passivita' finanziarie

Aumento	3.791.548.647
Diminuzione	3.799.042.357
Saldo	(+) <u>7.493.710</u>
Peggioramento saldo finanziario	224.810.132

Depositi a garanzia - valori e titoli

Aumento	---
Diminuzione	---
Saldo	<u>---</u>

Beni patrimoniali

Aumento	2.587.817.250
Diminuzione	542.202.820
Saldo	(+) <u>2.045.614.430</u>
Miglioramento delle attivita' patrimoniali	2.045.614.430

Passivita' patrimoniali

Aumento	---
Diminuzione	---
Saldo	<u>---</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Peggioramento saldo finanziario	224.810.132
Miglioramento saldo patrimoniale	2.045.614.430
Miglioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio	1.820.804.298

A seguito delle sopraindicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1989, i seguenti dati:

Attivita' finanziarie

a) residui attivi di bilancio	12.755.000
b) conto di cassa	14.340.481.303
Totale attivita' finanziarie	14.353.236.303

Passivita' finanziarie

Residui passivi di bilancio	14.353.236.303
Eccedenza attiva finanziaria	---
Depositi a garanzia - Valori e titoli	200.350
Totale passivita' finanziarie	14.353.436.653

Beni patrimoniali

a) beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca, museo, ecc.	6.451.686.269
b) azienda agraria	1.234.333.495
Totale beni patrimoniali	7.686.019.764

Passivita' patrimoniali ---

Totale passivita' patrimoniali ---

Eccedenza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali 7.686.019.764

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ecceденza delle attivita' sulle passivita' 7.686.019.764

Sulle variazioni apportate alla consistenza iniziale di tutti i conti sopra indicati sono in corso accertamenti istruttori da parte della Corte.

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Attivita' finanziarie

Aumento	5.667.184.387.811
Diminuzione	6.328.092.061.578
Saldo	(-) <u>660.907.673.767</u>

Passivita' finanziarie

Aumento	2.160.473.700.607
Diminuzione	2.827.981.187.591
Saldo	(+) <u>667.507.486.984</u>

Miglioramento saldo finanziario	6.599.813.217
---------------------------------	---------------

Crediti e partecipazioni

Aumento	21.000.000
Diminuzione	---
Saldo	<u>21.000.000</u>

Beni patrimoniali

Aumento	186.073.563.954
Diminuzione	140.231.456.632
Saldo	(+) <u>45.842.107.322</u>

Miglioramento delle attivita' patrimoniali	45.863.107.322
--	----------------

Passivita' patrimoniali

Aumento	430.302.540.337
Diminuzione	894.514.129.430
Saldo	(+) <u>464.211.589.093</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miglioramento delle passivita' patrimoniali	464.211.589.093
Miglioramento saldo finanziario	6.599.813.217
Miglioramento saldo patrimoniale	516.674.509.632
Miglioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1989	523.274.322.849

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1989, i seguenti dati:

Attivita' finanziarie

a) residui attivi per somme da riscuotere	1.114.460.970.282
b) conto di cassa	10.095.242.280.081
Totale attivita' finanziarie	<u>11.209.703.250.363</u>

Passivita' finanziarie

Residui passivi di bilancio	11.209.703.250.363
Totale passivita' finanziarie	<u>11.209.703.250.363</u>

Saldo

Crediti e partecipazioni

a) somme depositate presso la Cassa DD.PP.	26.161.530
b) titoli di Stato e partecipazioni azionarie	21.002.000.000
Totale crediti e partecipazioni	<u>21.028.161.530</u>

Beni patrimoniali

a) beni immobili	69.488.725.649
b) beni mobili	362.813.327.944

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) libri, manoscritti, documenti fotografici	205.803.338
Totale	<u>432.507.857.931</u>

Passivita' patrimoniali

Mutui contratti con il Consorzio di credito per le Opere pubbliche, e con altri Istituti di credito	4.085.630.940.414
---	-------------------

Totale passivita' patrimoniali	<u>4.085.630.940.414</u>
---------------------------------------	--------------------------

Eccedenza delle passivita' sulle attivita' patrimoniali	3.632.094.920.953
---	-------------------

Eccedenza delle passivita' sulle attivita'	3.632.094.920.953
--	-------------------

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Attivita' finanziarie

Aumento	19.365.490.656.321
Diminuzione	18.361.833.440.911
Saldo	(+) <u>1.003.657.215.410</u>

Passivita' finanziarie

Aumento	3.483.943.830.870
Diminuzione	2.480.276.156.060
Saldo	(+) <u>1.003.667.674.810</u>

Peggioramento finanziario	10.459.400
----------------------------------	------------

Crediti

Aumento	177.959.056.750
Diminuzione	177.959.056.790

Saldo	<u>---</u>
--------------	------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Beni patrimoniali

Aumento		1.189.035.816.617
Diminuzione		137.523.744.834
Saldo	(+)	<u>1.051.512.071.783</u>
Miglioramento delle attivita' patrimoniali		1.051.512.071.783

Passivita' patrimoniali

Aumento		2.873.334.587.814
Diminuzione		429.147.732.036
Peggioramento passivita' patrimoniali	(-)	<u>2.444.186.855.778</u>
Saldo patrimoniale	(-)	1.392.674.783.995
Peggioramento saldo finanziario		10.459.400
Peggioramento saldo patrimoniale		1.392.674.783.995
Peggioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1989		1.392.685.243.395

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1989, i seguenti dati:

Attivita' finanziarie

a) residui attivi	9.136.278.084.153
b) cassa	---
Totale attivita' finanziarie	<u>9.136.278.084.153</u>

Passivita' finanziarie

a) residui passivi	5.551.911.958.941
b) anticipazioni della Gestione Vaglia e Risparmi	3.584.376.584.612
Totale passivita' finanziarie	<u>9.136.288.543.553</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Eccedenza passiva finanziaria	10.459.400
-------------------------------	------------

Crediti

Conto corrente infruttifero col tesoro per la costituzione del Fondo di riserva destinato a fronteggiare spese impreviste	800.000.000
---	-------------

Beni patrimoniali

a) immobili	4.883.476.324.437
b) materiali, macchine e mobili	2.389.922.074.780
c) materiale scientifico e artistico, biblioteche e musei	60.758.381.353

Totale beni patrimoniali	<u>7.334.156.780.570</u>
--------------------------	--------------------------

Passivita' patrimoniali

Anticipazioni e mutui a vario titolo concessi dalla Cassa DD.PP., ricavo mutui CREDIOP, residui passivi perenti	25.992.803.526.139
---	--------------------

Eccedenza delle passivita' sulle attivita' patrimoniali	18.657.846.745.569
---	--------------------

Eccedenza delle passivita' sulle attivita'	18.657.857.204.969
--	--------------------

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Attivita' finanziarie

Aumento	5.089.275.679.216
Diminuzione	4.563.607.593.376

Saldo	(+) <u>525.668.085.840</u>
-------	----------------------------

Passivita' finanziarie

Aumento	1.943.110.581.753
Diminuzione	1.417.442.495.913

Saldo	(-) <u>525.668.085.840</u>
-------	----------------------------

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miglioramento o peggioramento del saldo finanziario		---
Crediti vari per fondi disponibili		
Aumento		1.205.705.762.758
Diminuzione		891.009.709.265
Saldo	(+)	<u>314.696.053.493</u>
Beni patrimoniali		
Aumento		1.173.170.135.795
Diminuzione		278.484.151.820
Saldo	(+)	<u>894.685.983.975</u>
Miglioramento delle attivita' patrimoniali		1.209.382.037.468
Passivita' patrimoniali		
Aumento		758.230.826.856
Diminuzione		118.509.026.401
Peggioramento delle passivita' patrimoniali		<u>639.721.800.455</u>
Saldo patrimoniale	(+)	569.660.237.013
Miglioramento o peggioramento saldo finanziario		---
Miglioramento saldo patrimoniale		569.660.237.013
Miglioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1989		569.660.237.013

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1989, i seguenti dati:

Attivita' finanziarie

a) residui attivi di bilancio	950.714.178.943
b) conto di cassa	2.464.222.742.127
Totale attivita' finanziarie	<u>3.414.936.921.070</u>

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivita' finanziarie	
Residui passivi di bilancio	3.414.936.921.070
Totale passivita' finanziarie	<u>3.414.936.921.070</u>
Crediti per fondi disponibili	
a) somme depositate per la costituzione del fondo di riserva	---
b) crediti per prezzi di beni venduti (immobili e mobili)	---
c) somme disponibili in conto residui per lavori ed interventi straordinari, per la costruzione di alloggi popolari e per la realizzazione dei programmi di riassetto della rete telefonica nazionale	2.591.390.770.967
Totale crediti vari per fondi disponibili	<u>2.591.390.770.967</u>
Beni patrimoniali	
a) materiali vari nei magazzini, impianti, attrezzi e utensili	5.705.656.642.965
b) beni immobili, mobili	340.949.733.748
Totale beni patrimoniali	<u>6.046.606.376.713</u>
Passivita' patrimoniali	
a) fondo di riserva spese impreviste	---
b) debiti verso la Cassa DD.PP. per anticipazioni e mutui	1.755.009.265.562
Totale passivita' patrimoniali	<u>1.755.009.265.562</u>
Eccedenza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali	6.882.987.882.118
Eccedenza delle attivita' sulle passivita'	6.882.987.882.118

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Attività finanziarie

Aumento		44.167.176.127
Diminuzione		43.166.724.161
Saldo	(+)	<u>1.000.451.966</u>

Passività finanziarie

Aumento		17.558.218.435
Diminuzione		17.453.174.295
Saldo	(-)	<u>105.044.140</u>
Miglioramento saldo finanziario	(+)	895.407.826

Crediti vari

Aumento		---
Diminuzione		---
Saldo		---

Beni patrimoniali

Aumento		3.925.551.457
Diminuzione		1.406.877.982
Miglioramento attività patrimoniali	(+)	<u>2.518.673.475</u>

Passività patrimoniali

Aumento		80.000.000
Diminuzione		---
Peggioramento passività patrimoniali	(-)	<u>80.000.000</u>
Saldo patrimoniale	(+)	2.438.673.475
Miglioramento saldo finanziario		895.407.826
Miglioramento saldo patrimoniale		2.438.673.475

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Miglioramento patrimoniale alla chiusura
dell'esercizio 1989 3.334.081.301

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1989, i seguenti dati:

Attivita' finanziarie

a) residui attivi	8.398.275.070
b) cassa	24.200.489.306
Totale attivita' finanziarie	32.598.764.376

Passivita' finanziarie

Residui passivi	43.034.056.325
Totale passivita' finanziarie	43.034.056.325

Eccedenza passiva finanziaria 10.435.291.949

Crediti vari

Fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato; azioni; disponibilita' per acquisto ed espropriazione di terreni e fabbricati ad uso dei servizi dell'Azienda 27.223.467.800

Beni patrimoniali

a) beni immobili	11.379.696.240
b) beni mobili	2.737.065.705
c) macchine e strumenti vari	12.287.917.675
d) armi, sellerie, bestiame	1.079.696.201
e) biblioteche, musei, collezioni	329.320.773
Totale beni patrimoniali	27.813.696.594

Passivita' patrimoniali

Canoni, censi, livelli, somme rimaste da

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riscuotere per vendite di terreni della Azienda; residui passivi perentii.	1.934.187.110
Totale passivita' patrimoniali	1.934.187.110
Ecceденza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali	53.102.977.284
Ecceденza delle attivita' sulle passivita'	42.667.685.335

Il pubblico ministero, nell'atto depositato il 16 luglio 1990 e nell'intervento in udienza, ha formulato considerazioni sui risultati della gestione e ha chiesto che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarita' del conto generale del patrimonio dello Stato e dei conti allegati per l'esercizio finanziario 1989, con la esclusione - oltre che di varie partite relative agli esercizi trascorsi per le quali non si e' ancora definito l'accertamento di concordanza e per le quali non si puo' pertanto dichiarare la regolarita' delle medesime partite per l'esercizio in corso - di alcune partite relative ai conti dell'esercizio 1989 per le quali non si sono ancora esaurite le necessarie verificazioni.

DIRITTO

Il conto generale del patrimonio dello Stato e i conti ad esso allegati, relativi all'esercizio 1989, sono stati trasmessi alla Corte oltre il termine previsto dall'articolo 22, comma 3, della legge n. 468 del 1978. Tale ritardo non ha consentito alla Corte stessa, stante la esigenza di compiere le necessarie verifiche istruttorie, di procedere al giudizio su di esso - unitamente al conto del bilancio - nell'udienza del 26 giugno 1990.

Sul punto, queste Sezioni riunite non possono che richiamarsi per ribadirla ai principi, piu' volte affermati, in sede di giudizio di regolarita' sul conto generale del patrimonio, che in forza degli articoli 22, 23, e 24 della legge n.468 del 1978 considerano il conto generale del patrimonio parte integrante del rendiconto generale dello Stato, con il conseguente obbligo del ministro del tesoro di presentare il conto stesso entro il termine previsto per il conto del bilancio.

Ai fini del presente giudizio le verifiche concernenti la gestione patrimoniale sono state effettuate, ai sensi dell'articolo 21 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n.1214, anche su documenti forniti dall'amministrazione.

Nel corso delle verificazioni effettuate e' emerso quanto segue:

1) la disarmonicita' tra il conto del bilancio e il conto del patrimonio che si manifesta in una classificazione delle voci di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

bilancio priva di un collegamento con quelle del patrimonio;
2) la genericita' delle informazioni nelle schede riguardanti gli immobili e i mobili;

3) l'inadeguatezza dei valori espressi rispetto alla reale consistenza dei beni inclusi in significative partite (quadri, statue, biblioteche);

4) la discordanza tra i valori dei beni iscritti nelle partite patrimoniali per acquisti effettuati dal Provveditorato Generale dello Stato e le somme erogate sul cap. 5032 per acquisto di beni mobili;

5) l'inosservanza dell'articolo 111 del regolamento di contabilita' generale dello Stato che pone l'obbligo di indicazione nei decreti di approvazione dei contratti delle variazioni apportate al valore del patrimonio dello Stato;

6) l'esclusione dal conto patrimoniale dei beni demaniali e dei costi e degli oneri per il loro mantenimento e rinnovo.

Per le partite relative ai conti generali n. 1 - Attivita' finanziarie (residui attivi per somme da riscuotere) e n. 4 - Passivita' finanziarie, gli accertamenti di regolarita' hanno consentito l'acquisizione di elementi giustificativi nei limiti in cui tali partite hanno riflessi sul conto del bilancio.

Come detto in narrativa, per quanto attiene alle sottoindicate partite relative ai conti generali n. 1 (Attivita' finanziarie), n. 2 (Crediti e partecipazioni), n. 3 (Beni-patrimoniali) e n. 5 (Passivita' patrimoniali) sono in corso accertamenti della Corte, riferiti sia all'esercizio 1989 sia ai pregressi esercizi, intesi rispettivamente:

a) all'acquisizione di giustificazioni analitiche e di supporti documentali relativi alle variazioni apportate alle seguenti partite:

ATTIVITA' FINANZIARIE

- Ministero del tesoro: partite nn. 3, 4.

ATTIVITA' - Crediti (C0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1003, 1005, 01008, 2001, 2006, 2007, 2008, 2009, 2011, 4008, 4010, 4020, 4021, 4023, 4027, 4030, 4036, 4037, 4038, 4040, 4042, 4045, 4054, 5001, 5004, 5007, 5009.

ATTIVITA' - Partecipazioni (P0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1003, 1004, 1005, 4005.

- Ministero delle finanze: partita n. 4001.

- Ministero dell'agricoltura e foreste: partita n. 2001.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda il Conto generale n.3 - Beni patrimoniali - "mobili" in ordine alle sottoindicate partite non e' stato possibile, per la promiscuita' dei capitoli riguardanti le partite stesse e la conseguente collocazione dei valori e dei beni in diverse partite patrimoniali, enucleare dai dati esposti nel conto del bilancio, l'entita' dei beni durevoli con esponentza patrimoniale. La mancanza dei precisi raccordi tra capitoli del conto del bilancio e partite del conto del patrimonio, oltre che essere contraria al principio dell'unicita' dell'oggetto dei capitoli di spesa (articolo 6, secondo comma, della legge n.468 del 1978), non consente la dimostrazione dei punti di concordanza tra contabilita' di bilancio e quella patrimoniale stabilita dal successivo articolo 22, comma 3, della citata legge n. 468.

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - Beni considerati immobili agli effetti inventariali (L0)

- Ministero dei beni culturali ed ambientali: partite nn. 1001, 2001, 3001.

Per quanto riguarda in particolare le partite sopraindicate sono in corso accertamenti istruttori su valori palesamente inadeguati rispetto alla reale consistenza dei beni in esse indicati.

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - "mobili" (M0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1001, 2001, 3001, 6001.

- Ministero dell'interno: partite nn. 1001, 5001.

- Ministero dei lavori pubblici: partite nn. 1001, 2001.

- Ministero dell'ambiente: partite nn. 1001, 2001, 3001, 6001.

Per quanto riguarda in particolare, delle partite sopraindicate, taluni beni mobili, costituenti la dotazione degli uffici, sono in corso attivita' istruttorie per accertare:

- 1) la sfasatura temporale tra il momento di pagamento del bene acquistato e quello della presa in carico, con relativa inventariazione;
- 2) l'imputazione delle spese concernenti le forniture di arredi ed uffici, effettuate da parte del Provveditorato generale dello Stato (articoli 2 e 6 del regolamento sui servizi del P.G.S., approvato con regio decreto 20 giugno 1929, n.1058) sul capitolo 5032 dello stato di previsione del ministero del tesoro e la classificazione dei relativi acquisti nelle schede patrimoniali delle singole amministrazioni.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA' - Debito patrimoniale(DO ed EO)

- Ministero del tesoro: partite nn. 2017, 2025, 2033, 2003, 2004.

PASSIVITA' - Residui passivi perenti (RO)

- Ministero del tesoro: partita n. 1001.

- Ministero dell'ambiente: partita n. 1001.

b) all'acquisizione di elementi in ordine ai requisiti di certezza ed esigibilita', previsti dagli articoli 263 e 268 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, relativamente alle sottoindicate partite, per l'iscrizione e la conservazione nel rendiconto generale dello Stato:

ATTIVITA' - Crediti (CO)

- Ministero del tesoro: partite nn. 5002, 5006, 5011, 6003.

ATTIVITA' - Partecipazioni (PO)

- Ministero del tesoro : partite nn. 2004, 2006, 2019, 3014, 4001, 4002.

- Ministero dell'agricoltura e foreste: partita n. 4001.

c) alla verifica^ozione, in ordine alle sottoindicate partite, della consistenza degli immobili, nonche' delle modalita' di utilizzazione dei terreni e dei fabbricati di proprieta' statale:

ATTIVITA' - Beni patrimoniali "immobili" (IO)

- Ministero delle finanze: partite nn. 1001, 2001, 3001, 4001, 5001, 6001.

d) per quanto concerne il conto generale del patrimonio dell'Istituto Agronomico per l'oltremare e' in corso da parte della Corte una indagine istruttoria che conseguentemente preclude, allo stato attuale, la pronuncia sulla regolarita' del conto stesso.

Tale situazione non consente pertanto, allo stato attuale, di dar corso alla pronuncia di regolarita' su tutte le partite in questione.

Le valutazioni della Corte sull'andamento e sui risultati della gestione, nonche' sui connessi comportamenti dell'amministrazione, dalla legge riservate alla competenza di queste Sezioni riunite, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione ai sensi

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 10 luglio 1934, n. 1214.

P. Q. M.

La Corte dei conti, a Sezioni riunite, dichiara regolare, nei limiti di quanto esposto in parte motiva, in conformita' delle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il conto del patrimonio dello Stato per l'esercizio 1989 ed i conti ad esso allegati, con esclusione dei seguenti conti e partite:

- a) Conto generale n. 1 (Attivita' finanziarie)
partite nn. 3, 4.
- b) Conto generale n.2 (Crediti e partecipazioni)

ATTIVITA' - Crediti (C0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1003, 1005, 1008, 2001, 2006, 2007, 2008, 2009, 2011, 4008, 4010, 4020, 4021, 4023, 4027, 4030, 4036, 4037, 4038, 4040, 4042, 4045, 4054, 5001, 5002, 5004, 5006, 5007, 5009, 5011, 6003.

ATTIVITA'- Partecipazioni (P0)

- Ministero del tesoro : partite nn. 1003, 1004, 1005, 2004, 2006, 2019, 3014, 4001, 4002, 4005.
- Ministero delle finanze: partita n. 4001.
- Ministero dell'agricoltura e foreste: partite nn. 2001, 4001.

- c) Conto generale n. 3 - (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Beni patrimoniali "immobili" (I0)

- Ministero delle finanze : partite nn. 1001, 2001, 3001, 4001, 5001, 6001.

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - considerati immobili agli effetti inventariali (L0)

- Ministero dei beni culturali: partite nn. 1001, 2001, 3001.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITA' - Beni patrimoniali "mobili" - (M0)

- Ministero del tesoro : partite nn. 1001, 2001, 3001, 6001.
- Ministero dell'interno: partite nn. 1001, 5001.
- Ministero dei lavori pubblici: partite nn. 1001, 2001.
- Ministero dell'ambiente: partite nn. 1001, 2001, 3001, 6001.

e) Conto generale n. 5 (Passivita' patrimoniali)

PASSIVITA' - Debito patrimoniale - (D0 ed E0)

- Ministero del tesoro : partite nn. 2017, 2025, 2033, 2003, 2004.

PASSIVITA' - Residui passivi perenti - (R0)

- Ministero del tesoro: partita n. 1001.
- Ministero dell'ambiente: partita n. 1001.

f) Conto generale del patrimonio dell'Istituto Agronomico per l'oltremare

Ordina: a) che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa, a cura della segreteria, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento; b) che il rendiconto generale dello Stato (conto del patrimonio) e i conti ad esso allegati, muniti del visto della Corte, nonche' copia della presente decisione con l'unita relazione siano trasmessi al Ministro del tesoro.

Cosi' deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 19 luglio 1990.

L'ESTENSORE
F.to Angelo BUSCEMA

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe CARBONE

La presente decisione e' stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 19 luglio 1990.

IL SEGRETARIO
F.to Marcella TROVATO

**NOTE INFORMATIVE PER IL PARLAMENTO IN ORDINE ALLE
OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

La Corte dei conti, nella relazione che accompagna la decisione di parificazione del Conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1989, ha formulato alcune osservazioni; le principali vengono qui di seguito riportate, con le deduzioni dell'Amministrazione.

- 1) Ritardo nella presentazione del Conto, che impedisce di procedere al giudizio su di esso unitamente al conto del bilancio. Su tale ritardo hanno influito i tempi tecnici richiesti per la definizione delle procedure di chiusura dell'esercizio finanziario. Inoltre, anche quest'anno il conto di "dare" e "avere" della Banca d'Italia è stato trasmesso con ritardo dalla Direzione generale del tesoro.

In merito a quanto osservato occorre precisare che non può attribuirsi al Ministero del tesoro alcuna responsabilità per il ritardo, a causa degli inconvenienti più volte rappresentati dalla Direzione generale del tesoro.

Detta Direzione generale provvede ad indicare nel conto del "dare" e dell' "avere" le risultanze generali delle operazioni di cassa attraverso la contabilizzazione dei dati che provengono dai contabili del portafoglio, della Cassa speciale per i biglietti e le monete a debito dello Stato, della Tesoreria centrale e della Banca d'Italia, che svolge il servizio di tesoreria provinciale, dopo che per gli stessi sia stata accertata la conformità al conto giudiziale presentato alla Corte dei conti.

I dati che pervengono per ultimi sono quelli relativi alla

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

contabilità di tesoreria; gli inconvenienti più volte rappresentati riguardano le uscite, ed in particolare le note riepilogative mensili - mod. 114 T - relative ai pagamenti effettuati con i titoli estinti ivi descritti.

Tali modelli, al fine di accertarne la regolarità, vengono inviati alla Corte dei conti, per il tramite della stessa Direzione generale del tesoro, per essere successivamente restituiti completi della dichiarazione di regolarità.

Riguardo all'esercizio in esame si fa presente che le suddette note, relative ai pagamenti eseguiti dalle Sezioni di tesoreria provinciale nei mesi ottobre-novembre-dicembre 1989, munite del visto di regolarità, sono state trasmesse dalla Corte dei conti alla Direzione generale soltanto il 14 giugno 1990.

E' previsto poi che i documenti contabili suddetti siano inviati dalla Direzione generale del tesoro alla Banca d'Italia e alla Tesoreria centrale perché venga predisposto, in un congruo periodo di tempo, il conto finale delle operazioni di bilancio e di tesoreria per l'esercizio di riferimento.

Successivamente essi vengono restituiti alla medesima Direzione generale che può solo allora elaborare il conto complementare e i relativi prospetti da trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato, per il loro inserimento nel Conto del patrimonio; quest'ultima incombenza è potuta avvenire soltanto il 22 giugno 1990, consentendo la presentazione del Conto il 25 giugno 1990.

E' da sottolineare, comunque, che l'Amministrazione è consapevole della necessità di apportare modifiche al complesso

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle operazioni previste al fine di eliminare le difficoltà tuttora presenti nell'acquisizione tempestiva dei dati di spesa, ma questo richiederà iniziative concordate tra le parti interessate che debbono comprendere anche la stessa Corte dei conti.

- 2) Perdura la mancanza - in allegato al rendiconto - di un documento che illustri l'andamento dei singoli servizi, per costi di funzionamento, e che renda più efficace l'esposizione dei risultati gestori.

Al riguardo si fa presente che, al momento, le varie Amministrazioni non sono in grado di procedere alla rilevazione dei costi dei singoli servizi erogati.

Tale obiettivo potrà essere meglio perseguito con l'approvazione parlamentare del disegno di legge delega per la revisione della struttura e della classificazione del bilancio dello Stato (A.S. n.1203 bis), che prevede la predisposizione di un apposito sistema informativo per la rilevazione dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti sotto il profilo economico, territoriale ed amministrativo.

Un primo passo in tale direzione è costituito dalla presentazione, da parte della Ragioneria generale dello Stato, di un bilancio "parallelo" che affianca in via sperimentale il tradizionale bilancio dello Stato per il 1991 a legislazione vigente.

Tale bilancio prevede tra l'altro la riclassificazione delle spese di funzionamento sulla base di aggregati corrispondenti ai

principali servizi svolti da ciascuna Amministrazione.

Detto documento previsionale così rinnovato, dopo opportune verifiche e aggiustamenti, dovrebbe consentire anche il raffronto tra le impostazioni programmatiche e il conseguimento degli obiettivi.

Al fine di verificare le risultanze provenienti da una tale impostazione contabile, sarà necessario realizzare un rendiconto generale ristrutturato, in analogia a quanto praticato per il bilancio, come viene auspicato dal Parlamento e dalla stessa Corte dei conti.

- 3) Nella necessità di una più razionale utilizzazione del patrimonio immobiliare pubblico - che presuppone elementi più esauritivi di quelli attualmente disponibili sulla reale consistenza- si impone prioritariamente una completa ricognizione dello stesso, per l'aggiornamento dei dati contenuti negli inventari e per consentire in un programma pluriennale, oltre che la alienazione dei beni effettivamente superflui, anche l'acquisizione e la corretta gestione di quelli necessari.

Al riguardo occorre ricordare che già la speciale Commissione, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 1985 con il compito di effettuare una indagine sul patrimonio immobiliare pubblico, aveva disposto un censimento di tutti i beni dello Stato, sia quelli suscettibili di alienazione, sia quelli che in ogni caso resteranno patrimonio pubblico.

Attualmente il problema non è soltanto quello di esaminare i modi d'uso più efficienti ed economici di detti beni, ma anche quello di valutare le possibilità di alienarli, trasferendoli a privati o ad altri enti pubblici.

Il testo legislativo all'esame del Parlamento (A.C. n.5000) conferma l'intendimento di assicurare una gestione più razionale del patrimonio immobiliare dello Stato e delle aziende autonome statali, improntata a criteri di massima efficacia ed efficienza. In tal senso è vista l'alienazione, nel caso in cui i beni non siano utilizzati direttamente o lo siano in misura poco economica. E allo stesso modo è presa in considerazione la maggiore produttività dei beni, da perseguire con strumenti adeguati, quali l'aggiornamento e la revisione dei canoni di concessione, l'affidamento in gestione a società specializzate (per quelli non suscettibili di utilizzazione diretta), l'adeguamento costante dei livelli di utilizzazione, la programmazione delle cessioni, la definizione di criteri di vendita ispirati ad esigenze di massima chiarezza e trasparenza.

Sarà cura dell'Amministrazione in seguito provvedere a definire le norme di attuazione, atteso che il testo è ancora piuttosto carente di disposizioni immediatamente operative, il che impedirebbe di fatto l'applicazione della legge in tempi ragionevolmente brevi.

- 4) Sul piano generale permane la disarmonicità tra le due parti del rendiconto generale dello Stato, conto del bilancio e conto del patrimonio, che si manifesta, anzitutto, in una classificazione delle voci di bilancio che non tiene conto

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei riflessi sul patrimonio, rendendo in tal guisa difficile il raccordo tra i due conti e quindi la evidenziazione degli effetti del conto del bilancio sul conto patrimoniale.

Come già riferito per l'esercizio precedente, si sta procedendo all'avvio operativo delle procedure per l'integrazione informatica del sottosistema bilancio con quello del patrimonio; l'attuazione dovrà comunque rispettare tempi non brevi, considerato che sarà necessario promuovere prima lo studio di fattibilità.

Inoltre è intento dell'Amministrazione definire gli strumenti necessari per rendere più significativa la comparazione dei risultati della gestione patrimoniale con quella finanziaria di competenza, attualmente rappresentata per "titoli" di bilancio, attraverso un confronto più dettagliato per "categorie economiche".

Una tale classificazione risponderebbe alle esigenze, più volte manifestate, di esporre i risultati patrimoniali con maggiore dettaglio rispetto alle attuali prospettazioni, secondo un criterio più aderente alla struttura del bilancio e alle finalità della rendicontazione patrimoniale.

Si prevede di redigere la Sezione II del Conto (Dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio e il conto del patrimonio) secondo i nuovi intendimenti già dal prossimo rendiconto, anche se la integrazione meccanografica dei due sottosistemi sarà realizzata in un momento successivo.

- 5) In parallelo con il consolidamento dei conti pubblici - previsto dalla legge 468 del 1978 e realizzato per il conto di cassa - pur nella consapevolezza della complessità del problema, andrebbe valutata la fattibilità dell'istituzione di un conto patrimoniale consolidato, da affiancare al conto attuale, nel quale far rifluire tutte le attività e le passività patrimoniali dell'area della finanza pubblica.

Considerate le difficoltà di ottenere un conto patrimoniale consolidato in tempi ragionevoli e in mancanza di un approfondimento della materia, si sta studiando l'opportunità di addivenire ad un primo approccio di consolidato con l'acquisizione dei dati patrimoniali degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado dotati di personalità giuridica.

E' stata sottolineata la validità della rilevazione, atteso che i beni inclusi nei registri di consistenza sono acquisiti utilizzando risorse finanziarie poste a carico del bilancio dello Stato e che, ove non fossero evidenziati, resterebbe in parte compromessa la significatività delle risultanze patrimoniali, in quanto le spese che si sostengono per il loro acquisto risulterebbero come vere erogazioni senza contropartita.

Tale operazione potrebbe costituire la prima di una serie che avrebbe come obiettivo finale la rilevazione di tutti i beni acquisiti dai vari Enti pubblici al cui funzionamento contribuisce la finanza statale, in un quadro più ampio di un processo di consolidamento del patrimonio pubblico.

- 6) Le schede relative ai crediti, alle partecipazioni e ai debiti si presentano esaurienti e molto dettagliate, mentre quelle relative agli immobili ed ai beni mobili aggregano entità di diversa natura e recano scarse informazioni illustrative.

In merito alla maggiore analiticità dei beni patrimoniali si fa presente che gli immobili sono già suddivisi in sei categorie, oltre che per provincia di ubicazione.

Per essi non si può che ribadire quanto già riferito in precedenza e cioè la difficoltà di procedere ad una loro ulteriore classificazione, considerato anche il lavoro cui sarebbero sottoposti i competenti uffici chiamati a produrre gli elaborati contabili.

Con il procedere dell'automazione potranno essere esaminati sistemi di elaborazione più analitici che, in collegamento con l'Amministrazione finanziaria, evidenzino anche gli aspetti fondamentali legati alla gestione dei beni immobili.

Circa i beni mobili, si può affermare che una maggiore analiticità è stata resa possibile con la istituzione, a decorrere dal presente rendiconto, di una nuova categoria per quei beni iscritti in pubblici registri, che in precedenza erano compresi tra quelli costituenti la dotazione degli uffici.

- 7) Un altro fattore che rende difficoltoso il raccordo tra Conto del patrimonio e Conto del bilancio, sarebbe l'incerto criterio di classificazione dei dati di bilancio imputati a residui dell'esercizio, che nelle schede del Conto

patrimoniale risultano in ogni caso iscritti tra i "fatti modificativi".

Il Conto generale delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali, che costituisce la sezione III del presente documento contabile, dovrà essere al più presto riesaminato nella sua struttura, per meglio rappresentare analiticamente le variazioni attive e passive nette che producono miglioramenti o peggioramenti della sostanza patrimoniale.

In quella sede saranno studiati in maniera più approfondita i criteri di contabilizzazione delle variazioni nette derivanti dalla gestione dei residui, che sono una naturale conseguenza dei possibili incrementi e riduzioni cui sono soggette le consistenze dei residui di bilancio.

8) Ai fini dell'iscrizione nel Conto del patrimonio dello Stato, andrebbero studiate tecniche di valutazione dei fondi di dotazione: basti pensare che il valore dell'apporto statale al fondo di dotazione è iscritto in termini nominali e rimane immutato nel corso degli anni.

Lo studio di tecniche di valutazione dei fondi di dotazione, come viene auspicato dalla Corte dei conti, richiede un esame preliminare del diverso regime giuridico che tali fondi presentano nei confronti delle partecipazioni di tipo azionario.

Tuttavia considerato che i fondi di dotazione svolgono, tra l'altro, funzioni analoghe al capitale di rischio, sarà

necessario esaminare anche il problema della loro remunerazione.

Infatti se i fondi di dotazione sono destinati in gran parte all'incremento dei mezzi propri delle imprese controllate dagli enti di gestione, é giusto in via di principio che essi, come i capitali delle imprese private, siano remunerati.

Da quanto precede appare sempre più necessaria una precisa finalizzazione degli apporti ai fondi di dotazione perché essi siano destinati a coprire investimenti futuri, e non anche perdite già registrate in bilancio.

- 9) L'inserimento dell'ammortamento nel bilancio finanziario come partita figurativa, giustificata dall'esigenza di ottenere una più completa determinazione del costo dei servizi, contrasta con la natura non economica di tale documento.

Come é noto il sistema degli ammortamenti calcolati nel bilancio é stato introdotto con la legge n.62 del 1964, quando é comparsa la classificazione economica.

La successiva disciplina si é avuta con il D.P.R. n. 537 del 1973 (sostitutivo degli articoli 129 e 130 del Regolamento di contabilità) e con il decreto del Ministro del tesoro n. 142683 del 30.7.74, che ha fissato i criteri per la determinazione delle quote di ammortamento (sia dei beni mobili che immobili), da inserire annualmente nel bilancio di previsione.

In sede applicativa é stata data esecuzione all'obbligo di prevedere in bilancio poste per l'ammortamento dei beni patrimoniali, mediante l'uso, nel bilancio finanziario, di

partite complessive e figurative di ammontare pari in "entrata" ed in "uscita".

Trattasi di poste che tendono a porre in risalto l'incidenza sul costo dei beni e servizi prodotti dallo Stato dell'onere relativo alla reintegrazione del capitale impiegato nel processo produttivo.

La misura dei valori ammortizzabili, in una visione economica e non solo finanziaria dell'operazione, dovrebbe essere annualmente calcolata nelle scritture patrimoniali, accanto al valore dei beni interessati; in tal modo sarebbe possibile conoscere la reale entità delle somme occorrenti per il rinnovo dei singoli beni, e calcolare con completezza i costi sostenuti nei vari esercizi per la gestione degli uffici e dei servizi.

Tale obiettivo potrebbe essere realizzato con l'approvazione del disegno di legge delega per la revisione della struttura e della classificazione del bilancio dello Stato (A.S. 1203 bis); esso infatti, attraverso la predisposizione di un apposito sistema informativo, dovrebbe consentire, in sede di rendiconto, la verifica dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti sotto il profilo economico, territoriale ed amministrativo.

10) Si conferma l'opportunità, condivisa dal Ministero del tesoro, dell'iscrizione del fondo di dotazione della Cassa Depositi e Prestiti in apposita categoria del Conto patrimoniale dello Stato, ovvero in separato conto patrimoniale della Cassa richiamato nel conto generale dello Stato.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nelle "Note" relative al precedente esercizio il Ministero del Tesoro aveva soltanto accennato alla sua intenzione di studiare la possibilità di inserire il fondo di dotazione in questione in un apposito allegato al Conto patrimoniale dello Stato.

Al riguardo è utile precisare che in ogni caso non si ritiene che il fondo possa essere compreso in una categoria del Conto del patrimonio, per i motivi che di seguito si espongono:

- la consistenza iniziale del fondo di dotazione, di lire 100 miliardi ai sensi dell'art. 2 della legge 13.5.1983, n.197, è stata prelevata dal fondo di riserva della gestione principale della Cassa Depositi e Prestiti, il quale non era parimenti inserito tra le partite attive del Conto patrimoniale dello Stato;
- le variazioni in aumento e in diminuzione del fondo di dotazione sono collegate ai risultati della gestione dei fondi propri della Cassa, poiché nel fondo confluiscono quote degli utili e delle perdite;
- l'art. 1 della suddetta legge n. 197 conferisce alla Cassa autonomia gestionale, patrimoniale e di bilancio.

Pertanto l'intero patrimonio della Cassa deve essere considerato patrimonio separato dello Stato, soggetto perciò ad una distinta gestione e rendicontazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11) Tra le partite del conto non risulta iscritto il netto patrimoniale dell'ex Azienda ferrovie dello Stato, non ancora trasferito all'Ente ferrovie in attesa delle procedure di passaggio previste dall'art. 1 della legge n. 210 del 1985 e confermate da ultimo con legge n. 7 del 1990.

L'art. 1, terzo comma, della legge 17 maggio 1985, n.210, disponeva che l'Ente ferrovie succedesse all'Azienda ferrovie dello Stato in tutti i rapporti attivi e passivi; è noto che il trasferimento non è stato ancora completato, tant'è che, per l'integrale attuazione del citato terzo comma dell'art. 1 della legge n. 210/85, il termine precedentemente fissato al 30 giugno 1990 con decreto-legge 25 settembre 1989, n.328, è stato prorogato al 30 giugno 1991 con il decreto-legge 25 novembre 1989, n. 381, convertito nella legge 25 gennaio 1990, n. 7.

In merito alla contabilizzazione dei beni di cui trattasi si deve osservare che, pur riconoscendo allo Stato la titolarità di rapporti giuridici sui medesimi fino a quando non verranno perfezionati i provvedimenti formali di trasferimento - per alcuni di essi i decreti interministeriali emanati non risultano ancora registrati dalla Corte dei conti -, non si è ritenuto necessario procedere alla loro iscrizione nel Conto patrimoniale dello Stato.

Il loro inserimento tra le poste attive di detto Conto infatti comporterebbe l'istituzione di una partita che solo in apparenza influenzerebbe i risultati generali della gestione patrimoniale, poiché si assisterebbe ad un miglioramento netto della sostanza patrimoniale nell'esercizio di rilevazione, cui

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

farebbe seguito un peggioramento netto di ugual valore con il passaggio dei beni al nuovo Ente.

Del resto non è noto neppure il valore dei beni in attesa di trasferimento, a meno che non si voglia far riferimento al valore "storico" riportato nel conto consuntivo del 1985 (anno di trasformazione dell'Azienda autonoma), che non offrirebbe certamente elementi significativi sulla reale consistenza patrimoniale.

Una valutazione aggiornata dei beni in questione risulterebbe, al momento, di difficile attuazione a motivo soprattutto del rapporto di complementarità che lega i beni trasferiti a quelli da trasferire. Si fa presente che lo stesso Ente ferrovie è del parere che tale valutazione sarà possibile soltanto dopo l'ultimazione delle operazioni di trasferimento e sarà compito del nuovo Ente.

Si ricorda infine che esiste un provvedimento di riforma della legge n. 210 del 1985 (A.C. n. 5224), già approvato dal Senato, che intende tra l'altro accelerare le procedure connesse al trasferimento di tutti i beni comunque in disponibilità dell'Azienda autonoma al 31 dicembre 1985.

12) Secondo la Corte dei conti, il Ministero della marina mercantile utilizzerebbe senza predeterminati criteri il demanio marittimo mediante concessioni potestative e non per gara pubblica. Inoltre dilaterrebbe la nozione di pertinenza del demanio marittimo fino a comprendervi beni destinati ad uso governativo di più Amministrazioni, con criteri di gestione

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

non riconducibili alle norme del codice della navigazione.

L'abbandono del criterio "potestativo" nella gestione del demanio marittimo, con ricorso a procedure concorsuali, è consentito dal Codice della Navigazione soltanto nel caso in cui vi siano due o più domande di concessione per la medesima area.

Ma anche in tal caso, tuttavia, l'applicazione degli istituti della pubblica gara o della licitazione privata è limitata ai casi in cui l'Amministrazione Marittima non abbia potuto operare la scelta che ad essa compete in aderenza al principio che impone di preferire il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di quest'ultima per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico.

Per le concessioni di durata inferiore al quadriennio e che non importino impianti di difficile sgombero è posta una ulteriore limitazione al ricorso alla licitazione privata, rappresentata dall'obbligo, in mancanza di valutazioni preferenziali sotto il profilo dell'interesse pubblico, di confermare il godimento del bene al precedente concessionario.

Tale schema interpretativo è stato, anche recentemente, riaffermato in sede giurisdizionale, come si può evincere dalle decisioni del T.A.R. del Lazio n. 112 del 13.12.1989 e della Sezione Lecce del T.A.R. delle Puglie n. 154 del 23.3.1988.

L'Amministrazione Marittima non può sottrarsi alla osservanza delle norme che impongono tali principi, contenute nell'art. 37 del Codice della Navigazione, in quanto eventuali inosservanze inficierebbero gli atti sotto il profilo della legittimità.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Né si ritiene che tali principi possano essere modificati senza inficiare la nozione stessa della demanialità in genere e della demanialità marittima, in particolare, elemento essenziale della quale è il soddisfacimento di interessi pubblici diversi e prevalenti rispetto all'interesse erariale.

Per quanto concerne la destinazione dei beni demaniali marittimi agli usi governativi, si rileva che in base al combinato disposto dell'art. 34 del Codice della Navigazione e dell'art. 36 del relativo regolamento, tale destinazione si deve concretizzare in un atto di consegna autorizzato dal Ministero della Marina Mercantile in favore di altre Amministrazioni dello Stato, previa valutazione discrezionale che, dovendo comunque tener conto della compatibilità di tale destinazione rispetto alla normale destinazione degli stessi, non può che competere in via prioritaria alla medesima Autorità Marittima.

In merito al richiamo che in qualche circostanza è stato operato dall'Amministrazione delle Finanze alle disposizioni del R.D. 18.11.1923 n. 2440, concernente nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, si precisa che la previsione di carattere generale concernente l'amministrazione dei beni immobili dello Stato sia demaniali che patrimoniali in capo al Ministero delle Finanze, trova la sua limitazione nel primo comma dello stesso articolo 1, ove sono fatte "salve le eccezioni stabilite da leggi speciali", che nel caso in esame si

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

concretizzano nel codice della navigazione, approvato con R.D. 30.3.1942, n. 327.

- 13) Per quanto riguarda la gestione del demanio marittimo, dalle risultanze di una recente indagine svolta dal SECIT sarebbero emersi comportamenti che si riassumono nella presenza di numerose concessioni provvisorie non regolarizzate a distanza di anni dal primo precario affidamento, nella mancata vigilanza sui comportamenti dei concessionari i quali realizzerebbero senza alcuna autorizzazione impianti di difficile rimozione, nella fissazione di canoni non del tutto rispondenti al criterio della utilità economica che i concessionari trarrebbero dalla concessione, nella mancata effettuazione di gare per l'affidamento delle concessioni stesse.

In merito alle disfunzioni relative all'attività di tutela e di gestione del demanio marittimo si fa rinvio a quanto rappresentato per l'analoga osservazione della Corte dei conti formulata in sede di parifica del Conto patrimoniale 1988.

Per quanto riguarda poi l'inadeguatezza dei canoni, che non sarebbero del tutto rispondenti al criterio della utilità economica, si fa presente che agli inconvenienti derivanti dalla complessità delle procedure per la determinazione dei canoni singoli o delle tabelle, si è cercato di ovviare in sede di attuazione, per l'anno 1989, con l'art. 10 del D.L. n.77/89, convertito nella legge n. 160/89, e per l'anno 1990, con l'art.12 del D.L. n. 90/90 convertito nella legge n. 165/90. Infatti,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per il 1989, il decreto interministeriale del 19 luglio 1989 fissava misure metriche e volumetriche le quali, sopprimendo ogni valutazione discrezionale, potevano essere determinate con atto del Capo del Compartimento marittimo.

Per l'anno 1990, con provvedimento del 18.10.1990 concordato con le Amministrazioni delle Finanze e del Tesoro, in corso di registrazione, si rendono possibili tempestive determinazioni dei canoni prendendo a riferimento quelli unitari e tabellari già elaborati per l'anno 1988, ed applicando moltiplicatori di 2, 3 o 4 volte per varie categorie di utilizzazioni.

I maggiori inconvenienti verificatisi sia nell'anno 1989 che nell'anno 1990 sono stati originati dalla non tempestiva approvazione delle norme legislative primarie che, divenute operanti ad anno di riferimento già quasi concluso, hanno imposto l'applicazione di canoni provvisori.